

La cultura del lavoro

Un mese e mezzo di incontri con autori, performance teatrali, mostre e visite guidate per raccontare il mondo del lavoro. Dal 7 ottobre al 24 novembre prossimi Crespi d'Adda ospiterà la quinta edizione di "Produzioni Interrotte", festival di letteratura del lavoro inserito nel programma di "Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023". Difficile trovare una location più adatta: Crespi d'Adda è un villaggio operaio, nato a fine Ottocento intorno al cotonificio Crespi, riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1995. Rimasto immutato nel tempo e rigenerato dal punto di vista culturale dall'Associazione Crespi d'Adda, si trova nel Comune di Capriate San Gervasio, in prossimità del fiume Adda, al confine fra le province di Milano e Bergamo. "Vogliamo fare della cultura del lavoro e della valorizzazione del patrimonio storico, gli strumenti in grado di ridare un futuro al nostro Paese - osserva Giorgio Ravasio, ideatore del Festival e presidente dell'Associazione Crespi d'Adda -; attraverso un'opera trentennale abbiamo redento un luogo dismesso per trasformarlo in un polo culturale, turistico, residenziale e lavorativo". Il calendario prevede una trentina di appuntamenti per



di
**MAURO
CEREDA**

raccontare e vivere il mondo del lavoro, attraverso un linguaggio multidisciplinare. Il pubblico sarà accompagnato in un percorso di scoperta e conoscenza delle eccellenze e delle produzioni italiane, dei luoghi fisici del lavoro, della creatività, dell'imprenditorialità, delle storie e delle relazioni che vi ruotano attorno, in un continuum tra passato, presente e futuro: produzioni ininterrotte, appunto. Tra gli ospiti sono attesi Michelangelo Pistoletto, Fausto Bertinotti, Alberto Prunetti e Elena Cologni. Dal 7 al 22 ottobre verrà

allestita la mostra "Computer Stories. Scene da un passato prossimo: da Alan Turing a Steve Jobs" che racconta l'evoluzione delle tecnologie informatiche, dalle prime macchine per il calcolo fino allo smartphone. In esposizione quaranta esemplari iconici per ripercorrere la storia degli ultimi 70 anni. Il programma delle visite guidate offre, invece, l'occasione di vedere da vicino eccezionali luoghi di archeologia industriale che hanno lasciato tracce indelebili nel territorio bergamasco e lombardo, abbandonati o

ancora in funzione, testimonianza di operosità e produzione, contenitori di fatica, di sudore, ma anche di energia, di speranza e di riscatto: il villaggio, la centrale idroelettrica e il cotonificio di Crespi d'Adda; la centrale idroelettrica Italgem di Vaprio d'Adda; la filanda Rasica di Osio Sopra; il Museo della Valle dell'Adda (Muva) e i rifugi antiaerei di Dalmine. La storia del villaggio operaio e della famiglia Crespi è stata raccontata nel romanzo di Alessandra Selmi "Al di qua del fiume" (Nord). Info www.produzioniininterrotte.it

L'essenza del circo

Il mondo del circo ha sempre ispirato i diversi linguaggi dell'arte contemporanea: pittura, musica, letteratura, cinema, poesia, architettura. Dal 21 al 25 settembre il Centro Ambientale Archeologico - Museo Civico di Legnago ospita la mostra "Circostanze Verticali".

L'allestimento racconta appunto "il circo nell'arte contemporanea" con una raccolta di testimonianze, sculture, opere fotografiche e opere pittoriche appositamente realizzate dagli allievi dell'Accademia d'Arte Cignaroli e della Scuola Brenzoni di Pittura e Scultura di Verona.

Nelle stesse date si svolge la terza edizione dell'International Salieri Circus Award, ambientata al Teatro Salieri di Legnago, la città che ha dato i natali al noto compositore. La particolarità è che la musica viene eseguita dal vivo dall'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta dal

Maestro Diego Basso, spaziando dalla musica sinfonica al pop rock. L'orchestra accompagnerà le performance degli artisti in scena, rendendo così il circo un'esperienza artistica di alto livello emozionale. Sono oltre 100 gli artisti in scena tra circensi, danzatori e musicisti. Tra questi colpisce la performance di Davide Rausa alias monsieur David, artista, fantasista, conosciuto per il suo "teatro del Piede", una tecnica di teatro fisico-poetico, che ha fatto conoscere al grande pubblico anche grazie a programmi televisivi. Il suo "mondo capovolto", attraverso storie musicali, dà vita a racconti contemporanei coinvolgendo grandi e bambini. Un modo senza filtri di contrastare l'era dell'omologazione dello spirito ed indicare così strade nuove e altre prospettive. Di fronte al Teatro Salieri è stata inoltre allestita la "Circus Parade", installazione con 18 coloratissime statue di elefanti. Ogni statua, dipinta

da un artista o da una celebrità, rappresenta un'opera d'arte unica. Il progetto è stato ospitato nelle più importanti capitali internazionali e negli anni ha avuto il sostegno di numerosi, importanti artisti e brand. I proventi sono destinati alla protezione e alla conservazione degli elefanti nel proprio habitat, garantendo a questi animali la possibilità di lottare per il proprio spazio e la propria sopravvivenza. Infine, come per le edizioni precedenti, viene riproposta la "Open Art Circus Gallery", mostra d'arte fotografica diffusa nelle vetrine delle attività commerciali e dei locali della città, con gli scatti d'autore di fotografi di fama internazionale che ritraggono gli artisti in competizione al Festival. "Circostanze Verticali" si terrà al Centro Ambientale Archeologico - Museo Civico di Legnago dal 21 al 25 settembre 2023.

Maria Lucia Saraceni

